



## **ISTITUTO COMPRENSIVO “SAN GIOVANNI BOSCO” VOLLA (NA)**

Dirigenza e Segreteria in via Napoli, 35 Volla Tel.- 081/7744805

C.F.95170120638 Cod. Mecc. N A I C 8 B 8 0 0 R

Plessi scolastici : Via Napoli,35 tel. 081/7745932 - Via Rossi,35 Tel. 081/7742412

E-MAIL:[naic8b800r@istruzione.it](mailto:naic8b800r@istruzione.it) - Distretto Scolastico N° 33

PEC : [naic8b800r@pec.istruzione.it](mailto:naic8b800r@pec.istruzione.it)

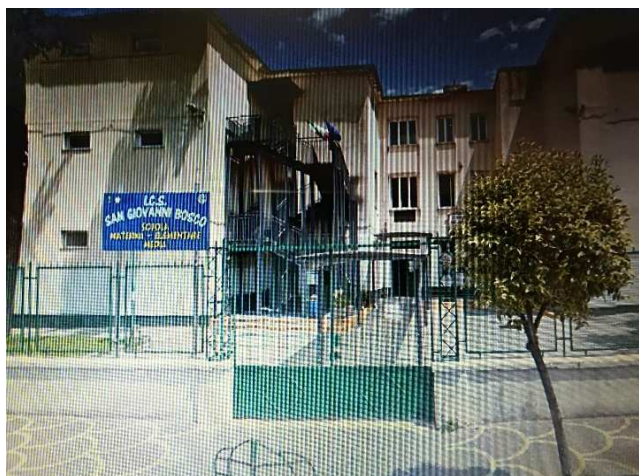
SITO: [www.icsangioboscovolla.gov.it](http://www.icsangioboscovolla.gov.it)

# **PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

**2016 - 2017**

**2017 - 2018**

**2018 - 2019**



**PRIORITA' STRATEGICHE**

Il piano triennale dell'offerta formativa elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107 comma 7, tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, come si evince dal rapporto di autovalutazione, pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Miur.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo che l'Istituto ha fissato scaturiscono dalla considerazione del POF triennale, del RAV e del piano di miglioramento.

**Priorità e traguardi RAV**

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1) Risultati scolastici	Sperimentare e condividere nuove modalità laboratoriali  Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso in MAT-INGL.	Condividere le modalità laboratoriali almeno per classi parallele  Diminuire del 10% il numero degli studenti collocati nel livello più basso in MAT-INGL.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi Avvicinarsi al livello nazionale dei risultati	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi di 1 punto Avvicinarsi di almeno 2 punti al livello nazionale dei risultati
3) Competenze chiave europee	1)Incrementare le competenze digitali 2)Migliorare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi  3)Imparare ad imparare	1)Organizzare lezioni e focus group nei laboratori o con le LIM 2)Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola. 3)Problem solving creativo
4) Risultati a distanza	Incrementare l'osservazione dei risultati a distanza per verificare il successo negli studi secondari	Verificare l'efficacia del proprio metodo didattico e, nella SS I grado, del consiglio orientativo.
5) Inclusione	Nuovi strumenti didattici per l'inclusione	Coniugare le metodologie digitali con la didattica dell'inclusione

## SCELTE CONSEQUENZIALI

Considerando i risultati già raggiunti e gli elementi di criticità già evidenziati nel RAV e tenuto conto del PdM, occorre dare priorità ai seguenti punti:

- **Potenziamento Lingua inglese – Logica/Robotica – Laboratorio musicale – uso delle TIC**
- **PAI**
- **Piano Nazionale Digitale**

Alla luce dell'analisi compiuta nel RAV riguardanti le prove standardizzate si intende consolidare l'insegnamento della lingua italiana e potenziare ulteriormente l'insegnamento della matematica, con l'obiettivo di innalzare il livello delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria.

In considerazione dell'esperienza pregressa riguardante le attività con esperti esterni per l'attivazione di laboratori musicali (scuola primaria e scuola dell'infanzia), laboratori linguistici con esperti di lingua inglese e/o docenti madrelingua (scuola primaria e scuola dell'infanzia) e laboratori di robotica (scuola secondaria di primo grado), l'obiettivo che la scuola persegue è quello di dare continuità a tali laboratori per offrire agli alunni la possibilità di un potenziamento nelle discipline musicali, logico matematiche e linguistiche.

Ulteriori obiettivi che la scuola sceglie di perseguire riguardano la piena integrazione degli alunni con bisogni educativi specifici. Dall'infanzia alla secondaria di primo grado l'istituto comprensivo "San Giovanni Bosco" accoglie alunni diversamente abili di cui alcuni particolarmente gravi, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri, alunni con difficoltà di apprendimento per svantaggi socio-culturale e perché provenienti da ambienti deprivati. Quanto appena illustrato si può evincere dal PAI approvato dal Cdd in data 27/09/2018.

In linea con le azioni più ambiziose della legge 107, l'istituto comprensivo "San Giovanni Bosco" intende promuovere una serie di iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale. A tale riguardo questa scuola ha concluso positivamente la sperimentazione del progetto TRIS che offre un modello valido di inclusione scolastica per alunni non frequentanti per gravi patologie.

La sperimentazione, con l'uso adeguato delle nuove tecnologie e di una metodologia didattica appropriata, dà la possibilità, ad alunni costretti a casa, di partecipare alla vita scolastica, mediante un'organizzazione permanente in videoconferenze e con applicazioni informatiche che rendono possibile l'interazione (Progetto TRIS, come da accordo tra MIUR - CNR GENOVA e Fondazione Telecom).

La scuola, dunque, continuerà ad agire per migliorare le dotazioni hardware, per sperimentare attività didattiche con l'uso della tecnologia e per formare i docenti su queste problematiche. E' stato, in tale ottica, individuato e nominato il docente "animatore digitale".

Le azioni coerenti con il PNSD per il prossimo futuro risultano più incisive per:

- Il relativo miglioramento della rete lan-wlan che ha migliorato le dotazioni hardware e rafforzato le possibilità di utilizzo delle tecnologie da parte di docenti, alunni e personale amministrativo.
- la realizzazione di una formazione ad ampio raggio dei docenti con la partecipazione di esperti e col contributo dell'animatore digitale.

## PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE

### Ambito: formazione interna

#### 1° anno

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
  - Somministrazione di un questionario ai docenti, per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza, al fine di organizzare seminari di alfabetizzazione digitale di base e/o corsi avanzati sulle conoscenze informatiche.
  - Sperimentazione in alcune classi di nuove metodologie digitali nell'ambito di alcuni progetti, tipo ricerca -azione.
  - Partecipazione a bandi nazionali ed europei, anche con il fine di migliorare le dotazioni hardware.
- Gli obiettivi del primo anno si possono considerare raggiunti.

#### 2° e 3°anno

- Formazione base dei docenti all'uso della LIM.
  - Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
  - Formazione avanzata sulle nuove metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.
  - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
  - Promozione di un maggiore utilizzo di pc, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
  - Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
  - Partecipazione a bandi nazionali ed europei, anche con il fine di migliorare le dotazioni hardware.
- Si rileva una fattiva collaborazione da parte di tutti gli operatori scolastici per perseguire tali obiettivi nei diversi ambiti.

## Ambito: Coinvolgimento della comunità scolastica

### 1° anno

- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Promozione di laboratori per stimolare la creatività.
- Introduzione al coding.
- Creazione di un archivio digitale di educationalapp.
- Aggiornamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

### 2° e 3° anno

- Formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Costituzione di un cloud di istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Realizzazione di una biblioteca digitale.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Sperimentazione di soluzioni digitali, hardware e software, sempre più innovative.

## Ambito: creazione di soluzioni innovative

### 1° anno

- Ricognizione della dotazione tecnologica della scuola, per evidenziare il fabbisogno.
- Selezione e presentazione di siti dedicati, app, software e cloud per la didattica.
- Educazione ai media e ai socialnetwork.
- Introduzione al coding.
- Introduzione alla robotica educativa.

### 2° e 3° anno

- Promozione di attività a supporto della cittadinanza digitale.
- Promozione di attività volte al *crowdfunding* e al *fundraising*.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti forum, blog e classi virtuali.
- Creazione di un maggior numero di aule2.0.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Promozione di lezioni di coding utilizzando software dedicati.

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

- **SPAZI LIMITATI**

La progettazione della scuola non può prescindere dalle condizioni in cui opera e dai limiti dettati dalle strutture esistenti, soprattutto a seguito dell'ampliamento della Scuola Secondaria di I grado che fatica a contenere gli alunni della Primaria del nostro stesso Istituto, ai quali si aggiungono inevitabilmente altri provenienti dalle altre scuole del territorio. Purtroppo da anni l'I.C. San Giovanni Bosco, lamenta la **carenza di spazi**. Occorrerebbe un nuovo edificio di almeno 10 aule, con relativi servizi, spazi laboratoriali, sale per i docenti e archivi. Tale struttura non servirebbe per incrementare l'accoglienza degli alunni, ma per dare opportunità formative agli alunni già accolti (laboratori, sale per incontri e accoglienza di alunni in aule regolari e non in ambienti adattati).

Questo limite affligge in modo forte l'I.C. San Giovanni Bosco e nega la possibilità di attività laboratoriali diversificate.

Tuttavia, con una programmazione ben definita delle attività negli spazi disponibili, si è cercato di offrire una formazione sempre più ricca agli alunni. In questo senso si potenzierà l'attività curricolare ed extracurricolare come indica di seguito il Piano dell'Offerta presentato dal Collegio dei Docenti in data 23/10/2018.

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

SC. DELL'INFANZIA	SC. PRIMARIA VIA NAPOLI	Sc. PRIMARIA VIA ROSSI	SC. SEC. DI I GRADO
Viaggio alla ricerca di ...legalità	Viaggio alla ricerca di ...legalità	Viaggio alla ricerca di ...legalità	Viaggio alla ricerca di ...legalità
Je parle francais	Recupero/ potenziamento	Recupero/ potenziamento	Un robot per amico: didattica educativa per l'educazione scientifica
I libri sono ali che aiutano a volare	Lab. Letto/scrittura e abilità logico/matematiche (potenziamento pedagogico)	*Laboratorio musicale	Riportiamo l'arte in classe
Con il corpo... gioco, mi conosco, imparo!	Finalmente in prima	Dimmi come mangi e ti dirò chi sei	In gioco con la matematica
Solidarietà. E ora diamoci una mano	*Laboratorio musicale	Leggere...per piacere	Raccontami una storia
Festa in maschera	Tutto è dentro te	*Il bello del cinema	Organizziamo la biblioteca digitale
	A scuola di solidarietà	Attraverso le fiabe scopro i miei diritti	
		Do re mi ...crescere con la musica	
		Accoglienza classi prime a.s. 2018/2019	
		Lib(e)ro mercato	
		*English time	

		Algoritmi elementari	
		Il cinema nello zaino	
		Musica ed emozioni	

## PROGETTI EXTRACURRICULARI

SC. DELL'INFANZIA	SC. PRIMARIA VIA NAPOLI	SC. PRIMARIA VIA ROSSI	SC. SEC. DI I GRADO
Coro in...canto	Coro in...canto	Coro in...canto	* Cambridge English
			* Potenziamento Robotica tra i banchi di scuola

## PROGETTI EXTRACURRICULARI (CON RICHIESTA DI ACCESSO AL FIS)

SC. DELL'INFANZIA	SC. PRIMARIA VIA NAPOLI	SC. PRIMARIA VIA ROSSI	SC. SEC. DI I GRADO
**Festa di fine anno	**Giù il sipario	** Salutiamoci così	Cambridge English
			Piccole mani creano

\* PROGETTI CON CONTRIBUTO A CARICO DELLE FAMIGLIE

\*\*PROGETTI DI FINE CICLO

### PROGETTI DI ISTITUTO

L'Istituto Scolastico amplia la propria offerta educativa anche attraverso altre iniziative quali uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata e partecipazione ad iniziative proposte da enti esterni (manifestazioni, spettacoli, concorsi, ecc.). Inoltre partecipa al progetto "Generazione Diritti @ Scuola digitale" in rete con l'ISIS "Archimede" e attua percorsi per l'inclusione, la lotta al disagio sociale, il potenziamento delle competenze, la salvaguardia dei beni culturali, che vengono realizzati in tutti i gradi di scuola anche grazie ai PON-FSE:

- 1) Competenze e ambienti per l'apprendimento
  - Crescita competente ( scuola primaria e sec. di 1° grado)
  - Imparo giocando (scuola dell'infanzia)
- 2) Competenze di Cittadinanza globale
  - Sulla giusta strada (scuola primaria e sec. di 1°grado.)
- 3) Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.
  - La mia terra: suoni, colori e sapori (scuola primaria e sec. di 1° grado).

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

### **IL CURRICOLO TIENE IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE CHIAVE FISSATE DALL'EUROPA E LE INDICAZIONI NAZIONALI**

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.
- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare
- Senso di iniziativa e imprenditorialità.

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado”. La costruzione del curriculum non è un adempimento formale, ma è “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”, è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell’aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento. Il Curriculum delinea, dalla scuola dell’infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell’apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell’Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline, fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere

<b>NUCLEO FONDANTE</b>  <b>AMBITO LINGUISTICO</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I^</b>
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni.</p> <p>Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>Ascolta e comprende testi orali &lt;&lt;diretti&gt;&gt; o &lt;&lt;trasmessi&gt;&gt; dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Comprende il significato globale dei testi ascoltati riconoscendone gli elementi costitutivi.</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Interagisce con i compagni in situazioni già note utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto in lingua inglese.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto- costruiti.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni e semplici routine.</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo &lt;&lt;diretti&gt;&gt; e &lt;&lt;trasmessi&gt;&gt; dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta esperienze personali e avvenimenti, espone argomenti di studio.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Comprende oralmente i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>

<p style="text-align: center;"><b>LETTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi e la fantasia.</li> <li>• Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</li> <li>• Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</li> <li>• E' in grado di decodificare un'immagine.</li> <li>• Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.</li> <li>• Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> <li>• Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li> <li>• Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> <li>• Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.</li> <li>• Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</li> <li>• Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li> <li>• Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</li> <li>• Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> </ul>
---	--	--	--

	<b>Traguardi scuola dell'infanzia</b>	<b>Traguardi Scuola Primaria</b>	<b>Traguardi scuola secondaria di primo grado</b>
<b>RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.</li> <li>● Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> <li>● E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingue differenti(plurilinguismo)</li> <li>● .Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principi connettivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li> <li>● Affronta situazioni nuove attingendo al proprio patrimonio linguistico.</li> <li>● Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</li> <li>● Individua elementi culturali dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li> <li>● Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li> </ul>

## SCRITTURA

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

<b>NUCLEO FONDANTE AMBITO MATEMATICO</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>A</sup></b>
<b>IL NUMERO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare</li> <li>• Generalizzare</li> <li>• Confrontare</li> <li>• Fare previsioni sui risultati dei calcoli</li> <li>• Descrivere con espressioni numeriche</li> </ul>	-Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. -Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità	-Usa con sicurezza il calcolo scritto e mentale -Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici ( numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)	-Usa con sicurezza il calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni
<b>SPAZIO, FIGURE, MISURE</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare</li> <li>• Classificare</li> <li>• Confrontare</li> <li>• Descrivere</li> <li>• Riconoscere trasformazioni</li> <li>• Risolvere problemi</li> </ul>	-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. -Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali -Si orienta in spazi e ambienti familiari	-Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo -Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo -Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura	-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi -Spiega il procedimento scritto, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.
<b>LE RELAZIONI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire relazioni</li> <li>• Confrontare</li> <li>• Descrivere</li> <li>• Argomentare</li> </ul>	-Utilizza simboli per registrare le quantità	-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici) -Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici -Riconosce e quantifica casi semplici situazioni di incertezza Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati	-Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutandone le informazioni e la loro coerenza -Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite -Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi

I DATI e Previsioni			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere e confrontare dati</li> <li>• Interpretare e costruire grafici</li> <li>• Argomentare</li> <li>• Ipotizzare soluzioni</li> </ul>	<p>-Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p>	<p>-Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria</p> <p>-Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri</p> <p>-Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>-Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni</p> <p>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico( piano cartesiano, formule, equazioni..) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale</p> <p>-Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>

NUCLEO FONDANTE CORPO SPAZIO E TEMPO	TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I^
<p>Inferire Estrapolare Organizzare Classificare Interpretare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana</li> <li>• Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</li> <li>• Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, rappresenta il corpo da fermo e in movimento</li> <li>• Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri attraverso una comunicazione espressiva</li> </ul>		

## FONTI

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità del paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Riconosce e esplora il modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
- Espone oralmente e con scrittura – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

## FATTI, RELAZIONI

- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Sa esprimere e comunicare agli altri argomentazioni attraverso il linguaggio verbale

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni
- Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
- Comprende testi storici proposti e sa individuare informazioni
- Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici
- Verbalizza fatti studiati, sa produrre semplici testi storici anche con l'ausilio di risorse digitali

- Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici mediante l'uso di risorse cartacee e/o digitali
- Produce informazioni storiche attingendo a fonti di vario genere e le sa organizzare in testi
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico
- Conosce aspetti e della storia europea medioevale, moderna e contemporanea anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione
- Usa conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

	<b>TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>A</sup></b>
<p style="text-align: center;"><b>ORIENTAMENTO CARTE MENTALI LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' PAESAGGIO TERRITORIO E REGIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa orientarsi nello spazio.</li> <li>• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra, ecc.</li> <li>• Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>• Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>• Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)</li> <li>• Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</li> <li>• Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li> <li>• Utilizza opportunamente carte geografiche, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni spaziali.</li> <li>• Riconosce nei paesaggi europei e mondali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li> </ul>

		<p>continenti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li><li>• Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li></ul>	
--	--	---	--

NUCLEO FONDANTE CORPO SPAZIO E TEMPO	TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA PREREQUISITI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA PREREQUISITI SCUOLA SECONDARIA DI I^	TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I^
<p><b>Processi creativi</b>  <b>Processi deduttivi</b>  <b>Confrontare e classificare</b>  <b>Elaborare</b>  <b>Rappresentare e interpretare i fenomeni</b>  <b>Stabilire relazioni</b>  <b>Argomentare</b>  <b>Fare ipotesi</b></p>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.  Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>	<p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede</p> <p>Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande ed ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti  Individua aspetti quantitativi e qualitativi di un fenomeno,</p> <p>produce rappresentazioni grafiche e schemi, elabora semplici modelli  Riconosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali  Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, ha cura della sua salute  Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente, rispetta l'ambiente sociale e naturale riconosce gli elementi e fenomeni di tipo artificiale  Conosce e utilizza oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne il funzionamento e la struttura.  Usa in modo consapevole e critico strumenti tecnologici  Trova da varie fonti informazioni che lo interessano  Si orienta tra i vari mezzi di modo adeguato</p>	<p>Esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto i fenomeni più comuni, fa ipotesi e verifica le cause, ricerca soluzioni a problemi utilizzando le conoscenze acquisite  Sviluppa semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni</p> <p>utilizzando misurazioni appropriate  Riconosce nel proprio organismo strutture e funzioni</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo  E' consapevole del ruolo dell'uomo sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta stili di vita ecologicamente responsabili  Ha curiosità e interesse verso l'uso della scienza nello sviluppo tecnologico e scientifico  Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali  Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e dei materiali e riconosce le diverse forme di energia coinvolte  Conosce ed usa responsabilmente e in modo critico strumenti tecnologici e prodotti digitali</p>

Si rimanda alla programmazione dipartimentale per avere un quadro completo e dettagliato del percorso formativo predisposto, anche in riferimento a prove e verifiche collegiali per classi parallele.

Tali prove avvengono in tre momenti del percorso scolastico: all'inizio, a metà e alla fine del percorso formativo.

## PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'istituto comprensivo intende usufruire di tutte le risorse messe a disposizione dal MIUR, per contribuire a realizzare nell'arco del triennio le seguenti linee di azione nazionali previste (come da Piano Nazionale Formazione Docenti ottobre 2016)

### Le priorità della Formazione 2016-2019

- COMPETENZE DI SISTEMA  
Autonomia didattica e organizzativa  
Valutazione e miglioramento  
Didattica per competenze e innovazione metodologica
- COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO  
Lingue straniere  
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento  
Scuola e lavoro
- COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA  
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Inclusione e disabilità  
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In riferimento al PNSD e a seguito di indagine preventiva conoscitiva delle preferenze dei docenti, la scuola intende progettare **attività formative obbligatorie per il personale docente (Legge n.107/15 comma 12)** e programma cronologicamente le seguenti priorità:

Anno sc. 2016/17	Anno sc. 2017/18	Anno sc. 2018/19
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Autonomia organizzativa e didattica	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Competenze di lingua straniera	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Inclusione e disabilità	Valutazione e miglioramento	Scuola e lavoro

Si intendono confermate le priorità già indicate per l'a.s. 2017/2018, in particolare la necessità di continuare la formazione relativa ad **Inclusione e Disabilità**.

Il Piano nazionale prevede obbligatoriamente la formazione anche del personale ATA.

Visto che una parte già è inserita nella formazione del team digitale, la scuola ritiene indispensabile formare il rimanente personale amministrativo sui principali procedimenti della segreteria web.

**QUADRO ORARIO**

<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>Ore 8,15 – 16,15</b>	<b>Dal lunedì al venerdì</b>
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Ore 8,15 – 13,15</b> <b>Ore 8,15 – 15,15</b>	<b>Lunedì/martedì/mercoledì/venerdì</b> <b>Giovedì</b>
<b>Scuola secondaria I° grado</b>	<b>Ore 8,00 – 14,00</b>	<b>Dal lunedì al venerdì</b>

**Le attività relative al potenziamento saranno organizzate sia in orario curriculare che extracurriculare con progetti specifici nelle classi che presentano maggiori problematiche**

**VALUTAZIONE**

A seguito del Dlgs 62/2017 si rilevano le novità evidenziate nell'Atto d'indirizzo:

Costruzione e adozione di un sistema di valutazione univoco e condiviso degli apprendimenti e del livello di competenze raggiunto attraverso:

- Aggiornamento della valutazione del comportamento nella SS I grado (giudizio sintetico e non più voto decimale, con tutte le variazioni che conseguono);
- Declinazione dei traguardi, indicatori e descrittori per l'attribuzione della valutazione in Inglese per la scuola Primaria, in previsione della Prova Invalsi;
- Valorizzazione del percorso curriculare ed extra curriculare per Cittadinanza e Costituzione (presente nel colloquio dell'Esame di Stato per la Secondaria).

Oltre alla partecipazione alle prove invalsi, questa scuola facilita la partecipazione degli alunni della scuola alle "Olimpiadi della matematica" e organizza prove strutturate per classi parallele in riferimento al percorso formativo programmato in tre momenti dell'anno scolastico (inizio, metà e fine).

**ORGANIZZAZIONE INTERNA**

Per un funzionamento corretto della vita scolastica vengono indicate le seguenti figure con compiti di responsabilità:

- due collaboratrici del Dirigente
- docenti responsabili di plesso (2 scuola dell'infanzia; 1 scuola primaria via Rossi; 1 scuola primaria via Napoli; 1 scuola secondaria I grado)
- docenti coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado (n.9)
- docenti responsabili dei dipartimenti (n.6)
- docenti Funzioni Strumentali:
  - o Pof e progettazione
  - o Sostegno agli alunni
  - o Visite guidate
  - o Invalsi e autovalutazione
  - o Continuità, orientamento e dispersione scolastica
  - o Tecnologia, rapporto con gli enti, formazione e concorsi
- Commissione autonomia costituita dai docenti con FS e le doc. collaboratrici del DS.
- Commissione GLHI costituita dalle specifiche FS, docenti di sostegno e di base dei 3 ordini di scuola e le collaboratrici del DS

**FABBISOGNO ORGANICO**

In considerazione della stabilità del numero degli alunni e, quindi, del numero delle classi previste per il prossimo triennio, si formula il quadro relativo al fabbisogno di organico

**a. posti comuni e di sostegno****SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	20 SU 10 SEZ.	7 EH	TEMPO PIENO
	a.s. 2017-18: n.	20 SU 10 SEZ.	11 EH	TEMPO PIENO
	a.s. 2018-19: n.	20 SU 10 SEZ.	11 EH	TEMPO PIENO
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	Classi 36 43+1l.inglese	22 EH	27 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	Classi 36 43+1l.inglese	20 EH	27 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	Classi 36 43+1l.inglese	22 EH	27 ore settimanali

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno AD00	10	7	<b>7</b>	9 CLASSI CON 9 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI 4 gravi
A028	1	1	1	
A345	1+9 ORE	1+9 ORE	1+9 ORE	
A059	3	3	3	
A043	5	5	5	
A030	1	1	1	
A245	1	1	1	
A033	1	1	1	
A032	1	1	1	
RELIGIONE	9 ORE	9 ORE	9 ORE	

Ulteriori elementi:

Situazioni particolari saranno evidenziate nei tempi previsti

**a. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno ~)*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune con specializzazione inglese -	1	Una della scelta prioritarie dell'istituto è il potenziamento della lingua inglese
Posto comune per laboratori	1	Progetto laboratoriale Via Rossi
Semiesonero Vicario posto comune- primaria + potenziamento	1	Potenziamento linguistico e logico- matematico
A028 secondaria 1° grado	1	Potenziamento Artistico - robotica come da obiettivi strategici

ost  
i  
per

**il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
D.S.G.A.	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	15

**FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Sono già stati evidenziati i limiti in cui si muove l'I. C., legati a spazi assolutamente insufficienti, per cui si chiede l'intervento dell'Ente locale a riguardo.

Per quanto riguarda, invece, le attrezzature, occorre potenziare la rete e incrementare il numero delle LIM nella scuola, proteggere le attrezzature di cui la scuola è dotata anche con un sistema di videosorveglianza interna.

Tale sistema è stato realizzato per il plesso di via Napoli. Nel corso del corrente a.s. si provvederà a realizzarlo anche per via Rossi. Si sta provvedendo ad allestire un'infrastruttura per l'ed. motoria a via Rossi.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Oltre alla collaborazione con l'Ente locale e con le scuole del comune di Volla, l'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco intende consolidare ed allargare gli accordi con le Associazioni del territorio e con altre istituzioni scolastiche. L'Accademia musicale Giuseppe Verdi, L'Associazione "Un Ponte per", l'Associazione Libera, la Cooperativa ARS, l'Atelier RE MIDA Campania, l'ARCI Movie, Istituto Comprensivo G. Falcone, Il CNR di Genova costituiscono il punto di partenza per ulteriori convenzioni ed accordi di programma. La valorizzazione delle forze valide nel territorio crea stimoli culturali che aiutano alunni e genitori a crescere.

In allegato

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Paolina Esposito

ATTO DI INDIRIZZO

PAI

PIANO DI MIGLIORAMENTO



**ISTITUTO COMPRESIVO "SAN GIOVANNI BOSCO" VOLLA (NA)**  
**C.F.: 95170120638 - Cod. Meccanografico NAIC8B800R**  
**Distretto Scolastico N° 33 Dirigenza e Segreteria in Via Napoli, 35**  
**Tel.: 081/7744805 - Fax: 081/18960474**

***Plessi scolastici: Via Napoli, 35: Tel. 081/7745932***

***Via Rossi, 35: Tel. 081/7742412***

**E-MAIL: [naic8b800r@istruzione.it](mailto:naic8b800r@istruzione.it) PEC: [naic8b800r@pec.istruzione.it](mailto:naic8b800r@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.icsangioboscovolla.gov.it](http://www.icsangioboscovolla.gov.it)**

Prot.n

.Al Collegio dei Docenti

Al sito istituzionale

Al Direttore S.G.A.  
Loro Sedi

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF). ANNI SCOLASTICI 2016/2019. EX ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015. AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'A.S. 2018/2019**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- **VISTO** la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo ed didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola;
- **VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- **VISTO** la Legge n. 107/2015;
- **VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017;
- **VISTI** il proprio atti di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 ;
- **VISTO** il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
- **VISTI** i risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2017/2018 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;
  
- **TENUTO CONTO** che ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il PTOF per l'anno scolastico 2018/2019.
- **TENUTO CONTO** dell'aggiornamento del Piano di Miglioramento e del Rapporto di Autovalutazione, nonché del Piano annuale d'Inclusione approvato per l'a.s. 2018/2019;
  
- **RISCONTRATO** che gli Indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva, il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- **VALUTATE** prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

### **EMANA**

#### **Il seguente ATTO DI INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

In questa prospettiva deve rapportarsi puntualmente al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio e deve riferirsi alle priorità traguardi e obiettivi individuati del rapporto di autovalutazione (RAV), al piano di miglioramento (PDM), ai risultati delle rilevazioni INVALSI, agli obiettivi regionali indicati dall'USR Campania.

- 1) Il Piano deve sviluppare la sensibilità e tensione educativa della scuola.  
Essa è impegnata a promuovere i **livelli di istruzione, le competenze e la cittadinanza attiva** degli alunni, in un contesto di pari opportunità per tutti, attraverso lo sviluppo delle attività svolte, l'ottimizzazione dell'impegno delle risorse umane disponibili, la valorizzazione delle esperienze professionali maturate.
- 2) Il Piano deve contemperare le seguenti esigenze:
  - a) **migliorare nei risultati assoluti delle prove standardizzate nazionali** anche riducendo la varianza tra classi: occorre ulteriormente sviluppare la **progettazione didattica**, coinvolgendo il livello curricolare ed extracurricolare e promuovendo il miglioramento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche, digitali) degli alunni;
  - b) monitorare/valutare costantemente gli **esiti formativi**, sia con riferimento al livello interno di istruzione primaria che agli studi di grado successivo: occorre potenziare le relative azioni d'istituto e i rapporti con la scuola secondaria locale per costruire una **banca dati** che consenta di fare proficue analisi nel tempo;
  - c) favorire **l'inclusione scolastica** e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, prevenendo la dispersione scolastica e le frequenze a singhiozzo: occorrono specifici percorsi individualizzati e personalizzati da curare anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
  - d) promuovere le **competenze sociali e civiche** per indurre comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali: occorre potenziare le azioni volte alla comprensione delle vicende umane, alla conoscenza della nostra storia, alla consapevolezza delle peculiarità e tipicità del territorio, alla consapevolezza e rispetto delle regole del vivere civile, attraverso i progetti d'Istituto, i progetti PON FSE.
- 3) Il Piano, attraverso la sua articolazione deve contribuire a:
  - a) promuovere nell'attività didattica la applicazione di **metodologie innovative e laboratoriali**, con un diffuso utilizzo del **digitale**, tenendo conto delle dotazioni esistenti e delle competenze professionali dei docenti;
  - b) definire un **curricolo d'istituto unitario e verticale**, attuando azioni di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado;
  - c) valorizzare le esperienze di **formazione del personale** attuate negli scorsi anni scolastici precedenti e promuoverne ulteriori, soprattutto attraverso l'ambito territoriale; l'attenzione continuerà ad essere rivolta soprattutto al campo delle **metodologie didattiche, alla didattica per competenze, ai processi di apprendimento e valutazione, alla cultura digitale**; per i docenti dell'Infanzia, in particolare, occorrerà completare il percorso di formazione di base intrapreso con i laboratori digitali;
  - d) aprire ancor più la scuola al **territorio** e sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, utilizzando soprattutto le opportunità offerte dai fondi strutturali e dagli accordi di collaborazione e di rete che la scuola ha sottoscritto (in particolare quello sul **Curricolo digitale** con l'ITIS Archimede).
- 4) La progettualità didattica, le attività e i progetti curriculari ed extracurriculari (intrapresi anche per effetto della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020) devono fare riferimento a tutto quanto detto precedentemente. Per tutti i **progetti e le attività** previsti nel Piano, devono essere indicati i **livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli **obiettivi** cui tendere, gli **indicatori quantitativi e/o qualitativi** utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- 5) Il Piano deve essere predisposto a cura della **Funzione Strumentale Area 1 con la collaborazione delle altre Funzioni Strumentali e dei gruppi di lavoro costituiti in seno al Collegio dei Docenti**; dovrà essere portato all'attenzione del Collegio stesso entro il mese di ottobre 2018.

Si indicano qui di seguito le priorità e i traguardi del RAV per il corrente anno scolastico:

#### **Priorità e traguardi RAV**

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
6) Risultati scolastici	Sperimentare e condividere nuove modalità laboratoriali  Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso in MAT-INGL.	Condividere le modalità laboratoriali almeno per classi parallele  Diminuire del 10% il numero degli studenti collocati nel livello più basso in MAT-INGL.
7) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi Avvicinarsi al livello nazionale dei risultati	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi di 1 punto Avvicinarsi di almeno 2 punti al livello nazionale dei risultati
8) Competenze chiave europee	1)Incrementare le competenze digitali 2)Migliorare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi  3)Imparare ad imparare	1)Organizzare lezioni e focus group nei laboratori o con le LIM 2)Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola. 3)Problem solving creativo
9) Risultati a distanza	Incrementare l'osservazione dei risultati a distanza per verificare il successo negli studi secondari	Verificare l'efficacia del proprio metodo didattico e, nella SS I grado, del consiglio orientativo.
10) Inclusione	Nuovi strumenti didattici per l'inclusione	Coniugare le metodologie digitali con la didattica dell'inclusione

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolina Esposito

Scuola I.C. *San Giovanni Bosco* – Volla Napoli a.s. 2018/2019

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>57</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>56</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>4</b>

➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>16</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>39</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>33</b>
➤ <b>Altro –Disagio operativo didattico disciplinare</b>	<b>21</b>
<b>Totali</b>	<b>169</b>
<b>14 % su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>50</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>x</b>		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>x</b>		
Altro: Attribuzione orario cattedre			<b>x</b>		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I compiti del G.L.I si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. e sono i seguenti:

- effettua la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate,
- verifica il grado d’inclusività della scuola.

Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- ALUNNI CON DISABILITA’

Per gli alunni in possesso di legge 104/92, la scuola convoca il GLHO a cui saranno invitati l’ EMD dell’ASL di appartenenza, i terapeuti, i genitori, i docenti di base e di sostegno che seguono l’alunno, verrà poi redatto il PEI e il PDF attraverso i modelli predisposti.

- ALUNNI CON “DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI”

I docenti del Consiglio di Classe/Team dopo un periodo di osservazione, informeranno la famiglia, la quale si attiverà presso una struttura pubblica. In presenza di certificazione la scuola si impegna ad elaborare il PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l’alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti più opportuni.

- ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i docenti, i quali saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” La scheda elaborata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, valuteranno un primo approccio di intervento e attiveranno nel corso dell’anno percorsi di recupero affidati ai docenti del potenziamento, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L’istituto comprensivo intende usufruire di tutte le risorse messe a disposizione dal Miur, per contribuire a realizzare incontri di formazione, tipo: operativo/tecnico/pratico/per insegnanti.

Le attività formative progettate sono:

- Corso per l’apprendimento del Metodo di Scrittura e Lettura Braille (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS )
- Didattica per competenze e innovazione tecnologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Autonomia organizzativa e didattica
- Competenze di lingua straniera
- Valutazione e Miglioramento

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe/team nella sua interezza.

I docenti quindi, tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l’intera classe. La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l’apprendimento cooperativo, il

lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educativi, educatori professionali. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educativi e gli educatori professionali, promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. E' presente un referente per i BES: una funzione strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e rapporti con gli Enti Esterni. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (mastery learning).

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Comune, Centri riabilitativi, servizi sociali,...)  
Rapporti con CTS e CTI di zona per attività di informazione.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. La famiglia parteciperà alle riunioni del GLHO per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Personalizzato, e verrà coinvolta per redigere insieme ai docenti il PDP per gli alunni BES.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - favorire l'acquisizione di competenze disciplinari - favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità-identità La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Progetti specifici che favoriscono l'inclusione.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti del potenziamento, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.  
Si ritiene fondamentale coinvolgere le Associazioni che operano nel territorio e i Servizi sociali del Comune

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza viene data all'accoglienza, infatti nell'Istituto si attuano attività rivolte a particolari fasi dell'anno scolastico; il nuovo ingresso in una scuola; il passaggio da una scuola all'altro.

Per il passaggio tra le varie scuole del nostro Istituto sono previsti incontri tra docenti ed attività laboratoriali.

L'attenzione si focalizzerà sul Pei e PDP, per essere condivisi, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse; in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/09/2018**



**ISTITUTO COMPRENSIVO “ SAN GIOVANNI BOSCO” VOLLA (NA)**

Dirigenza e Segreteria in via Napoli, 35 Vollla Tel.- 081/7744805

C.F.95170120638 Cod. Mecc. N A I C 8 B 8 0 0 R

Plessi scolastici : Via Napoli,35 tel. 081/7745932 - Via Rossi,35 Tel. 081/7742412

E-MAIL:[naic8b800r@istruzione.it](mailto:naic8b800r@istruzione.it) - Distretto Scolastico N° 33

PEC :[naic8b800r@pec.istruzione.it](mailto:naic8b800r@pec.istruzione.it)

SITO: [www.icsangiovanniboscovolla.gov.it](http://www.icsangiovanniboscovolla.gov.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

### **Scenario di riferimento. Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento**

L'IC "San Giovanni Bosco" nasce il 1<sup>a</sup> settembre 2012 con la formazione di tre classi prime di scuola secondaria di I grado in aggiunta alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria esistenti come Il Circolo Didattico dal 2012/2013.

Attualmente l'Istituto consta di una scuola dell'infanzia con circa 223 alunni, due scuole primarie, una nel plesso di Via Napoli con 340 alunni, l'altra nel plesso di Via Rossi con 389 alunni e una scuola secondaria di I grado con 212 alunni.

L'Istituto è situato a Volla, comune che sorge in un'area vicinissima alla periferia est della città di Napoli.

Negli ultimi dieci anni l'area cittadina ha avuto un forte incremento della popolazione tuttora in crescita a causa della sua aumentata capacità abitativa. Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero, servizi) non rispondono pienamente alle esigenze di una popolazione così numerosa. La maggior parte del bacino d'utenza dell'Istituto corrisponde al nucleo antico della città, area in cui sono concentrate attività economiche del terziario e sono presenti i principali servizi pubblici (ASL, posta, residenza municipale, uffici comunali, biblioteca comunale, protezione civile), realtà ora in evoluzione e continua trasformazione. Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile.

La scuola collabora con gli altri I.C. del territorio partecipando a progetti sia di formazione, che didattici.

L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione) si pongono come obiettivo il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo degli alunni. A tal fine sono organizzati colloqui con le famiglie in ogni ordine di scuola e i genitori sono presenti negli Organi Collegiali a cui partecipano attivamente e in maniera propositiva. La loro collaborazione viene assicurata non solo tramite la partecipazione ai Consigli di classe, alle Interclassi, al Consiglio d'Istituto e alle assemblee di classe, ma, in varie occasioni, vengono utilizzate e valorizzate le esperienze umane e professionali di quei genitori che intendono metterle a disposizione.

La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino. Particolare attenzione viene data agli alunni diversamente abili, BES, DSA, stranieri e con particolari problemi di salute. Si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico.

Il lavoro in aula pone attenzione alle relazioni docenti-alunni, agli ambienti di apprendimento, all'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica e sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento di lingua inglese, anche alla scuola dell'infanzia, di laboratori musicali, di robotica, progetti per la legalità e per la corretta alimentazione, cineforum e progetti artistico-espressivi.

### **IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento**  
**Criticità individuate/piste di miglioramento Punti di forza della scuola/risorse Risultati della valutazione**

**Criticità individuate**

1. Mancata formalizzazione delle buone pratiche
2. Ridotto utilizzo delle TIC
3. Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate

**Punti di forza:**

1. Attenzione all'inclusione nelle varie sfaccettature (alunni DA alunni BES e DSA, alunni con cittadinanza non italiana, alunni con particolari patologie)
2. Arricchimento dell'offerta formativa
3. Clima scolastico positivo
4. Coinvolgimento dei genitori
5. Corpo docente stabile con espresse richieste di maggiore formazione

**Obiettivi strategici e operativi:**

- Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari
- Creare un quadro di sintesi di competenze trasversali e disciplinari che rispondano agli obiettivi generali che il sistema nazionale di valutazione ha promosso
- Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche per favorire l'apprendimento di competenze trasversali delle diverse discipline
- Programmare interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica, in armonia con il Piano Annuale Formazione Docenti 2016/2019

**PROCESSO**

OBIETTIVO N. 1	RISULTATI ATTESI	METODOLOGIE/MODALITA'	AZIONE/ATTIVITA'	INDICATORI
<b>Cablare/o potenziare la rete wi-fi per un uso più consapevole delle TIC</b>	<p>Miglioramento della qualità del servizio.</p> <p>Ottimizzazione dei processi amministrativo-didattici.</p> <p>Socializzazione più rapida.</p> <p>Uso consapevole, critico e finalizzato delle tecnologie</p>	<p>Adeguate infrastruttura di rete a supporto della didattica.</p> <p>Integrazione tra tutte le tecnologie d'istituto in modo che ogni "sezione" amministrativa, wi-fi d'istituto e didattica, sia indipendente.</p> <p>Digitalizzazione, semplificazione e abbreviazione delle procedure tecnico-amministrative, limitando l'uso della documentazione cartacea.</p> <p>Creazione di un "ambiente educativo di apprendimento integrato"</p>	<p>Aumento dei punti di accesso alla rete.</p> <p>Suddivisione in segmenti di rete specifici per ambito di rete.</p> <p>Produzione in formato digitale di documenti didattico-amministrativi.</p> <p>Fruizione collettiva e individuale della rete a scopi didattici</p>	<p>Numero di access point e di gateway.</p> <p>Segreteria digitale.</p> <p>Navigazione sicura e autenticata di alunni e docenti</p>

**RISORSE IMPEGNATE**

<b>DOCENTI</b>	<p>Responsabili dei laboratori e dei supporti informatici.</p> <p>Docente animatore digitale.</p> <p>Docenti team per l'innovazione tecnologica</p>
<b>ATA</b>	<p>Assistenti amministrativi.</p> <p>Personale ATA</p>

<b>ALTRE FIGURE</b>	Esperti esterni
---------------------	-----------------

**VALUTAZIONE (Intermedia e finale)**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI</b>	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE</b>	<b>CRITICITA'</b>	<b>MODIFICHE/NECESSITA'/ AGGIUSTAMENTI</b>
Maggiore utilizzo dei dispositivi informatici nella didattica	Uso quotidiano delle TIC.  Snellimento delle procedure tecnico-amministrative	Test ed esercitazioni	Resistenza di alcuni docenti	

**DIFFUSIONE**

Inserimento del piano di miglioramento nel PTOF.  
Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei vari organi collegiali.

**PROCESSO**

OBIETTIVO n. 2	RISULTATI ATTESI	METODOLOGIE MODALITA'	AZIONE/ ATTIVITA'	INDICATORI
<b>Strutturare attività di continuità e coinvolgendo gli alunni dell'ultimo anno in attività organizzate nei segmenti dell'ordine successivo</b>	<p>Proficui scambi di informazioni tra docenti.</p> <p>Passaggio armonico tra un grado e un altro di scuola.</p> <p>Uniformità dei criteri di valutazione</p>	<p>Incontro tra docenti.</p> <p>Partecipazione alle rispettive manifestazioni.</p> <p>Scambio di materiale prodotto fra i vari gradi di scuola.</p> <p>Socializzazione di esperienze positive.</p> <p>Stesura condivisa del curricolo verticale</p>	<p>Progetto continuità</p> <p>Progetto Accoglienza</p> <p>Progetto Coro In...canto</p> <p>Progetto Musicale</p> <p>Progetto madrelingua inglese</p> <p>Progetto lingua straniera Scuola dell'infanzia</p> <p>Progetto Legalità</p> <p>Open day</p>	<p>Manifestazioni Comuni</p> <p>Giornate a tema</p> <p>Incontri calendarizzati con gli alunni</p> <p>Verifiche dei risultati scolastici dei segmenti successivi</p>

**RISORSE IMPEGNATE**

<b>DOCENTI</b>	<p>Docenti FS CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Referenti progetti musicali</p> <p>Referenti Progetto Accoglienza (docenti anni ponte)</p> <p>Referenti Progetto lingua inglese</p> <p>Referenti coro</p> <p>Referenti Progetto legalità</p>
----------------	--

<b>ATA</b>	Assistenti amministrativi Personale Ata
<b>ALTRE FIGURE</b>	Esperti

**VALUTAZIONE (intermedia e finale)**

<b>INDICATORI</b>	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI</b>	<b>CRITICITA'</b>	<b>MODIFICAZIONI/ NECESSITA'/AGGIUSTAMENTI</b>
Manifestazioni comuni Giornate a tema Incontri calendarizzati con Gli alunni	Registri Test di gradimento Materiale prodotto	Ricaduta positiva nel curriculare Conoscenza reciproca degli aspetti caratterizzanti i diversi ordini di scuola Passaggio più armonico tra i diversi ordini di scuola	Carenza spazi Organizzazione oraria Comunicazione tra docenti	Flessibilità oraria Migliore fruizione degli spazi

**DIFFUSIONE**

Inserimento del PIANO DI MIGLIORAMENTO nel POF.

Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei vari organi collegiali

**Processo**

<b>OBIETTIVO n. 3</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>METODOLOGIE/MODALITA'</b>	<b>AZIONE/ATTIVITA'</b>	<b>INDICATORI</b>
Ampliare le opportunità formative dei docenti relativamente a tematiche riguardanti: curriculum e competenze, inclusione per BES e DSA, uso delle TIC	Uniformità delle opportunità educative. Utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative. Crescita del benessere socio-Relazionale all'interno della classe e con il gruppo.	Creazione di un positivo rapporto di collaborazione e condivisione tra docenti. Socializzazione delle buone pratiche. Ricerca e/o produzione di materiale didattico da condividere.	Organizzazione di corsi di formazione su tematiche proposte dai docenti in relazione al Piano di Formazione Nazionale	Numero e percentuale dei docenti che prendono parte a corsi di formazione organizzati dall'Istituto. Ore di formazione complessive considerando anche la partecipazione a corsi esterni (scuole capofila). Ore di formazione dedicate alle singole tematiche.

**RISORSE IMPEGNATE**

<b>DOCENTI</b>	Tutti i docenti
<b>ATA</b>	Assistenti amministrativi Personale Ata

<b>ALTRE FIGURE</b>	Esperti in formazione
---------------------	-----------------------

AZIONI	STRUMENTI DI MISURAZIONE	EFFETTI POSITIVI	CRITICITA'	MODIFICHE/NECESSITA'/ AGGIUSTAMENTI
Incontri e/o riunioni.  Corsi di formazione	Registri  Griglie  Test	Formazione digitale.  Politica scolastica dell'inclusione e previsione del disagio scolastico.  Ampliamento delle competenze.  Acquisizione di nuove metodologie e strategie didattiche.	Suddivisione dei docenti nei vari corsi proposti in relazione ai tempi.  Orari e tempi per attività di formazione.	Flessibilità oraria.  Migliore fruizione degli spazi.

#### **DIFFUSIONE E CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO**

Inserimento del piano di miglioramento nel PTOF .

Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei vari organi collegiali.

**PROCESSO**

OBIETTIVO N.4	RISULTATI ATTESI	METODOLOGIE/MODALITA'	AZIONE/ATTIVITA'	INDICATORI
<b>Potenziare i rapporti di collaborazione con associazioni e centri cooperanti sul territorio</b>	Ampliamento degli orizzonti culturali.  Conoscenza approfondita del territorio.	Interscambio di risorse e informazioni tra agenzie educative.  Coinvolgimento delle famiglie nella progettazione delle attività.  Coinvolgimento degli enti esterni.	Progetto Coro In...canto.  Progetto Laboratorio musicale.  Progetto Madrelingua inglese.  Progetto Robotica.  Progetto legalità.	Protocolli d'intesa.  Convenzioni.  Accordi di programma.  Attività concorsuali.  Partecipazione genitori.  Manifestazioni finali.

**RISORSE IMPEGNATE**

<b>DOCENTI</b>	Referenti progetti musicali Referenti progetto madrelingua inglese Referenti robotica Referente legalità
<b>ATA</b>	Assistenti amministrativi Personale Ata per sorveglianza degli alunni, cura e custodia delle attrezzature

<b>ALTRE FIGURE</b>	Esperti
---------------------	---------

**VALUTAZIONE (intermedia e finale)**

INDICATORI	STRUMENTI DI MISURAZIONE	EFFETTI POSITIVI	CRITICITA'	MODIFICAZIONI/NECESSITA'/AGGIUSTAMENTI
N.° di protocolli d'intesa. Convenzioni. Accordi di programma. Attività concorsuali. % di partecipazione dei genitori	Test di gradimento  Registri	Maggiore cooperazione tra docenti, sia di classi parallele che verticali, sia di vari ordini di scuola.  Compartecipazione di enti esterni e genitori	Carenza di spazi. Organizzazione oraria.  Mancanza di finanziamenti	Flessibilità oraria.  Migliore fruizione degli spazi.

**DIFFUSIONE E CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO**

Inserimento del piano di miglioramento nel PTOF .

Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei vari organi collegiali.

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	PARTECIPANTI / FRUITORI	TEMPI a.s. 2018/ 2019	DIFFUSIONE	REALIZZAZIONE
N. 2 N. 4	Progetto Coro In..canto	Gruppi di alunni provenienti da tutte le classi di scuola dell'infanzia e scuola primaria		Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In corso
N. 2 N. 4	Laboratorio musicale	Tutti gli alunni di scuola Primaria plesso Via Napoli		Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione
N. 2 N. 4	Progetto Madrelingua inglese	Classi V di sc. Primaria plesso Via Rossi, I II III sc. Sec. di 1° grado		Coinvolgimento delle famiglie nella fase di programmazione	In programmazione
N. 2 N.4	Progetto robotica	Classi I II e III scuola sec. di primo grado		Coinvolgimento delle famiglie nella fase di programmazione	In corso
N.2 N. 4	Progetto Legalità	Tutte le classi/sezioni dell'Istituto		Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione
N. 2 N. 4	Progetti di fine ciclo	Tutti gli alunni dell' ultima classe di ogni ordine di scuola		Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione

N. 2	Progetto Accoglienza	Classi/ sezioni primo e ultimo anno di sc. Dell'infanzia, sc. Primaria, sc. Secondaria di 1° grado	Tutti gli alunni delle classi interessate	Manifestazione aperta ai genitori degli alunni coinvolti	concluso
N. 2	Open Day	Classi ponte	Alunni classi interessate	Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione

N. 3 N. 4	Referente tutor neo immessi	De Rosa Immacolata	Tutti i Docenti		Socializzazione dell'esperienza Condivisione di buone pratiche	In corso
N. 1 N. 3	Animatore digitale	Giuseppina D'Aniello	1		Socializzazione dell'esperienza Condivisione di buone pratiche	In corso
N. 1 N. 3	Team per l'innovazione digitale	Scognamiglio Michelina Gaglione Guido Montuori Pia D'Aniello Giuseppina	3		Socializzazione dell'esperienza Condivisione di buone pratiche	In corso

